

Seggiovia delle Fontarila gara europea non si ferma

L'AQUILA «La gara europea per le Fontari va avanti. Nel frattempo si attende la valutazione d'impatto ambientale del nuovo impianto». Un lungo faccia a faccia, quello di ieri, tra i vertici del Centro turistico del Gran Sasso, affiancati dall'ex parlamentare Giovanni Lolli, e gli ambientalisti che si oppongono all'opera e che hanno chiesto lo stop del bando. «Le posizioni restano lontane», ha commentato Lolli, «ma si è aperto un dialogo. Abbiamo discusso civilmente e siamo pronti ad ascoltare ancora le loro proposte. Ma intanto la gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione della nuova seggiovia va avanti, nella massima trasparenza, mentre la procedura di valutazione d'impatto ambientale è già in corso. Chi si aggiudicherà l'appalto, attenderà l'esito prima di iniziare a lavorare. La legge ce lo consente, non c'è motivo per bloccare il bando. A valle della Via ci sarà anche il parere del parco Gran Sasso-Laga, al quale è stato inviato il progetto». Tra le contestazioni mosse dal Coordinamento Emergenza Ambiente Abruzzo 2014, che riunisce 29 associazioni e movimenti, c'è la volontà di modificare l'attuale tracciato della seggiovia: «Abbiamo spiegato che il vecchio impianto verrà smantellato e sostituito», ha aggiunto Lolli, «e che necessariamente il tracciato si deve cambiare, per motivi di sicurezza legati anche alle condizioni atmosferiche e alla presenza di vento forte». Ma per gli ambientalisti, l'intero progetto di rilancio della stazione sciistica di Campo Imperatore andrebbe rivisto, dirottando i 15 milioni verso altri interventi. «Non è possibile», ha rimarcato Lolli, «in quanto quelle risorse sono state stanziare nell'ambito dei fondi Cipe da destinare allo sviluppo del territorio e sono vincolati al piano industriale presentato dal Ctgs e approvato dal consiglio comunale». Se non ci saranno intoppi, legati alle obiezioni avanzate dal coordinamento, i lavori potrebbero partire a luglio, in tempo per la prossima stagione.

